GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

MAURA COSSUTTA. — *Al Ministro della giustizia*. — Per sapere – premesso che:

l'attività del consulente giudiziario si configura come trasversale rispetto alle arti, professioni e mestieri;

il cittadino che chiede giustizia ha diritto a procedure di qualità e la consulenza di carattere tecnico orienta spesso in maniera determinante la decisione del giudice;

nonostante il contributo importante dell'attività svolta dai consulenti giudiziari non esiste al riguardo una normativa capace di sintetizzare criteri generali ai quali lo svolgimento dell'attività del consulente giudiziario possa riferirsi capace di garantire la qualità dell'attività svolta dagli stessi –:

se non ritenga opportuno adottare iniziative normative volte a mettere ordine nelle attività svolte dai consulenti giudiziari nell'ambito dei tribunali, eventualmente prevedendo:

a) la formazione di un organismo capace di rappresentare il modo delle diverse professioni legato all'attività peritale giudiziaria;

b) l'istituzione di un albo unico dei consulenti giudiziari. (4-04281)

LUCIANO DUSSIN e FONTANINI. — *Al Ministro della giustizia*. — Per sapere – premesso che:

la vicenda che vede coinvolto il giudice per le indagini preliminari napoletano Nicola Quatrano nell'inchiesta della procura di Roma, incredibilmente e velocemente archiviata, sulle *e-mail* di rivendicazione dell'omicidio D'Antona – una partì dal suo computer – continua a destare incredulità e sdegno da parte di molti cittadini che da tempo attendono la giusta chiarezza sull'intera vicenda;

attribuire, come è stato fatto, la responsabilità del messaggio politico-brigatista al figlio, allora dodicenne, del giudice in questione, offende l'intelligenza degli italiani che sono in attesa delle reali definizioni delle responsabilità in casa Quatrano –:

quali iniziative di propria competenza abbia adottato o ritenga di poter adottare in merito alla vicenda descritta. (4-04282)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

ALBONETTI, DUCA, RAFFALDINI, ADDUCE, DE LUCA, MAZZARELLO, PANATTONI, ROGNONI, SUSINI e TIDEI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*. — Per sapere – premesso che:

la legge 23 novembre 2001 n. 410 ha avviato la cartolarizzazione del patrimonio pubblico ed il Governo, conseguentemente, si appresterebbe ad inserire in tale processo anche il patrimonio non strumentale di F.S. spa;

la società FS subirebbe, di fatto, un'espropriazione da parte del Governo del patrimonio non strumentale (non legato all'esercizio ferroviario) che non è stato ancora posto in vendita;

in adempimento ad una richiesta del Governo, R.F.I./*Metropolis* hanno dovuto inviare al demanio l'elenco degli alloggi non ancora venduti al mese di luglio 2002, comprendendo in esso sia quelli individuati nei piani di vendita della legge n. 560 del 1993, sia quelli assegnati o assegnabili con gli accordi sindacali in materia e che questo ingente patrimonio (stimato in circa 7000 alloggi abitabili ed un numero notevole di *box* e posti auto, uffici, magazzini, dormitori, locali com-

merciali e terreni), verrà assegnato, con l'approvazione di un decreto ministeriale, ad una società (all'uopo costituita) che dovrà procedere alla cartolarizzazione affidando, probabilmente, la gestione e la vendita a R.F.I./*Metropolis* e che le entrate conseguenti, andrebbero alla società di cartolarizzazione, che a sua volta cederà al Tesoro la parte concordata del valore cartolarizzato;

la legge e l'attesa dei citati provvedimenti hanno prodotto l'effetto che il patrimonio, non essendo più nella disponibilità di R.F.I., non può per ora né essere venduto né essere assegnato e/o affittato e che ciò provoca grave incertezza sul mantenimento dei tempi del processo di assegnazione degli alloggi e, più in generale, sul rispetto degli accordi sindacali;

migliaia di inquilini, vedove, assegnatari di case cantoniere attendono da molti anni la possibilità di poter acquistare gli alloggi e che altri sono inseriti nelle graduatorie di assegnazione alloggi –:

come intenda il Governo garantire:

a) il mantenimento del prezzo di cessione previsto dalla legge n. 560 del 1993, per gli alloggi vendibili sulla base di tale normativa;

b) il rispetto dei criteri stabiliti con gli accordi sindacali, per il prezzo di vendita degli alloggi assegnati ed in corso di assegnazione;

c) il prosieguo dell'assegnazione degli alloggi liberi. (5-01354)

Interrogazione a risposta scritta:

LA STARZA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*. — Per sapere – premesso che:

l'interconnessione con l'Alta Velocità a nord di Cassino (Piedimonte S.G.-Villa S. Lucia), prevista in tutti i progetti, è ubicata in un punto strategico al centro di uno snodo infrastrutturale nevralgico per il Centro Italia, in presenza dell'Università degli Studi di Cassino e dell'Abbazia di Montecassino;

ha funzione strategica ai fini della crescita socio-economica di un'area che rischia di divenire ulteriormente marginale se non supportata da infrastrutture in grado di rilanciare le attività industriali e di riavviare prospettive del tutto nuove nella rianimazione civile del territorio;

il Consorzio per l'Area industriale di Frosinone (ASI) nel redigere il Piano Regolatore Territoriale, pare abbia deciso la soppressione dell'interconnessione prevista nel P.R.T. appena scaduto;

l'Abbazia di Montecassino accoglie circa 2.700.000 visitatori stranieri più diversi milioni di Italiani, ciò a conferma che la stessa è uno dei più importanti poli di attrazione turistico-religioso d'Italia e d'Europa;

sia una scelta, scellerata e deliberatamente distruttiva di un livello occupazionale del Territorio Cassinate, per altro, già ampiamente compromesso dalla nota crisi FIAT –:

se non intenda adottare le opportune iniziative perché sia garantita la facile accessibilità all'Abbazia di Montecassino e perché sia favorita la ripresa socio-economica del territorio. (4-04280)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

CIRO ALFANO, D'ALIA, MANINETTI, COZZI, MEREU e MAZZONI. — *Al Ministro dell'interno*. — Per sapere – premesso che:

risulta all'interrogante che l'amministrazione della pubblica sicurezza, nel riassetto logistico dei vari uffici dislocati nella capitale, abbia deciso che il prossimo 31 dicembre 2002, la scuola tecnica di polizia di Roma, ubicata in via del Castro Pretorio, cessi l'attività;